# Sicilia

## ISOLA DI PASSI E TRADIZIONI

### Cammini, itinerari e Vie Francigene

## Sicily

### AN ISLAND OF WALKS AND TRADIONS

### Routes, itineraries and "Vie Francigene"

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT
E DELLO SPETTACOLO

MINISTERO
DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

visitsicily.info

# Presentazione

Questa guida prende spunto da un progetto dell'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana denominato "*Culto e Cultura* – Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso", come progetto di eccellenza (Lg 296/2006).
Obiettivo principale del progetto era posizionare sul territorio siciliano un segmento di turismo ancora poco conosciuto e in netta e veloce crescita: turismo religioso, turismo dei cammini, turismo slow.
La ricaduta trasversale d'altro canto, mirava alla creazione e alla promozione di una rete di itinerari tematici capaci di incrementare il flusso dei visitatori a cui presentare proposte legate al culto ed alla religiosità, puntando su iniziative spendibili e concrete, che garantissero una durata al di là del tempo di progettazione. Il viaggio, nella sua accezione spirituale, intimistica e di conoscenza è stato quindi analizzato dagli undici progetti individuati che, attraverso azioni mirate di specializzazione e diversificazione territoriale, puntando alla destagionalizzazione dei flussi, hanno saputo al meglio raccontare la Sicilia. I **progetti** che vengono qui presentati, arricchiti dalla presentazione di un itinerario culturale sulle **comunità Arbëreshë** di Sicilia e dalle **Vie Francigene di Sicilia**, sono il frutto di questa progettazione che vuole mostrare a tutti le risorse materiali ed immateriali che costituiscono il patrimonio e le eccellenze culturali e religiose della Regione Sicilia.

# Introduction

This guide is the spin off a project by the Department of Tourism, Sport and Entertainment of the Sicilian Region named "Culto e Cultura – Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso" (Cult and Culture - Planning and developing itineraries for the promotion of religious tourism), a project aimed at excellence (L. 296/2006). The main purpose of the project was to attract a segment of tourism which has yet to become popular, yet is already growing fast in Sicily: religious tourism, trekking and slow tourism. The transversal fall-out, on the other hand, was aimed at creating and promoting a network of themed itineraries so as to increase the influx of visitors interested in activities relating to rituals and religion through the use of feasible and concrete initiatives that would last beyond the end of the project. The concept of travel, gaining spiritual, intimate and educative value was analysed through the development of eleven projects, which aimed at specialising and diversifying the territory and spreading the seasonal influxes, would be the best way of telling the history of Sicily. The projects listed below, enriched by the introduction of cultural itineraries regarding the Arbëreshë communities (Italo-Albanian communities) and the 'Vie Francigene' of Sicily (ancient roads and pilgrim routes running from France to Rome), are the result of the planning aimed at showcasing all the material and intangible resources that represent the heritage, cultural and religious excellence of the Sicilian region.

# PROG. CULTO E CULTURA

Questi undici itinerari religiosi, finanziati dall'assessorato regionale al Turismo nell'ambito del progetto regionale "*Culto e Cultura* - progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso", sono la parte attiva di un sistema molto variegato che ha messo in modo la capacità progettuale di tutte le realtà dell'isola. Dalla provincia di Trapani a Messina, da Palermo a Siracusa, associazioni, società di progettazione, enti, diocesi e tour operators si sono sperimentati nel fornire al turista un punto di vista nuovo con cui osservare il patrimonio storico-culturale-religioso che la Sicilia ha a disposizione, eredità di secoli di devozione e di commistione tra culture e fedi diverse.
Ve li presentiamo uno ad uno attraverso parole ed immagini, dandovi uno strumento flessibile per poterli scoprire. Al resto, pensateci voi! preparate lo zaino e la valigia.
La Sicilia e il suo mondo di culti e culture, vi aspetta.

# THE CULT AND CULTURE PROJECT

These eleven religious itineraries, funded by the local Department of Tourism and covered by the scope of the regional project "Culto e Cultura - Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso" (Cult and Culture - Planning and developing itineraries for the promotion of religious tourism), are an active section of a diversified system that has challenged the island's ability to design. From the province of Trapani to Messina, from Palermo to Syracuse, associations, design companies, local associations, dioceses and tour operators have tried to provide the tourist with a new point of view through which it may be possible to observe the religious-cultural-historical heritage that Sicily has to offer, a heritage that derived from centuries of devotion and the blending of different cultures and beliefs. We will introduce them one by one through words and pictures, giving you a flexible tool to enable you to discovery them. The rest is in your hands! So pack your bags and suitcases. Sicily with its world of Cult and Culture is awaiting you.

*progetto*
1

# DA SOLUNTO AI MONTI SICANI

Gli itinerari di fede tra Solùnto e i Monti Sicani, in provincia di PA, mappano il patrimonio spirituale delle tradizioni contadine e marinare di un territorio artisticamente e paesaggisticamente sconfinato, nel quale da cinquecento anni convivono i riti latini e i riti bizantini della comunità Arbëreshë. Tali itinerari spesso evocano la ciclicità e la naturalità dei riti dei campi e accolgono lungo il loro corso cerimonie che vedono protagonisti il raccolto, gli armenti o anche il mare. Il ritorno alle radici e al bisogno di spiritualità appare forte e necessario, così come testimoniato dal percorso principale da Solùnto a Mezzojuso. A pochi chilometri da Palermo, infatti, fra Santa Flavia (l'antica Solùnto), Altavilla Milicia, Casteldaccia, Baucina, Ciminna, Ventimiglia di Sicilia e Mezzojuso (uno dei cinque comuni siciliani fondati dagli Albanesi nel XV secolo in cui coesistono chiese di rito cattolico, bizantino e greco) si può vivere uno spaccato unico di Sicilia. Fra paesaggi di eterna bellezza, l'anno qui è ancora scandito dal regolare e costante avvicendarsi delle feste religiose che con il loro fascino assicurano colori, sapori, odori e voci che lasciano un segno unico.



# FROM SOLUNTO TO THE MONTI SICANI

The religious itineraries between 'Solunto' and the 'Monti Sicani', in the province of Palermo, map the spiritual heritage that follows the farming and fishing traditions of an artistically and scenically boundless territory, in which the Latin and Byzantine rituals of the Arbëreshë community have been coexisting for five centuries. These itineraries often evoke the cyclicity and naturalness typical of field rituals and welcome ceremonies where the main themes are the harvest, herds and the sea. That need to return to one's roots and the need for spirituality is strong and necessary, as testified by the main route between Solunto and Mezzojuso. In fact, a few kilometres from Palermo, between Santa Flavia (the old Solunto), Altavilla Milicia, Casteldaccia, Baucina, Ciminna, Ventimiglia di Sicilia and Mezzojuso (one of the five communes founded by the Albanians in the XV century in which Catholic, Byzantine and Greek rituals coexist) it is possible to experience a unique Sicilian blend. Here, throughout stunning landscapes, the years are still marked by the constant and regular occurrence of religious festivities which are bound to impress with all their charm, characterised by unique colours, flavours, scents and voices.

*progetto*
2

# CULTI E CULTURE NEGLI IBLEI

La rete IRC **"Iblee Religions and Cultures"** mira al potenziamento del turismo religioso e alla destagionalizzazione dei flussi turistici all'interno del territorio ibleo, un unicum di paesaggi naturali e cultura millenaria. Qui infatti le influenze greche, romane e musulmane convivono con il prezioso Barocco del Val di Noto, riconosciuto dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità. Le città di Ragusa, Modica, Scicli, Comiso, Ispica, Santa Croce Camerina e Noto, in particolare, furono colpite e devastate dal funesto terremoto del 1693 da cui risorsero però, come un'araba fenice, in una veste ancor più ricca e sontuosa, ammaliante e maestosa; una veste che rende unico questo angolo di Sicilia, perché fu sapientemente e magistralmente cucita addosso ad un territorio vivace e ricco di cultura e tradizioni locali e che oggi caratterizza tali itinerari.

Non si parla dunque di solo barocco ma anche di tutto quel substrato di tradizioni locali e fervida religiosità, un miscuglio di secoli di influenze culturali tra le più diverse e disparate che hanno dato vita, unendosi ai caratteri del barocco, a costruzioni che stupiscono e meravigliano non solo gli occhi ma anche l'animo.

In questo scenario si snodano 12 meravigliosi itinerari religiosi e 10 incantevoli tour, dall'Itinerario delle Chiese Barocche a quello delle chiesette rupestri; dal tour dei Presepi barocchi al tour dei culti, culture, gusti e natura negli iblei. Per maggiori dettagli sugli itinerari e i *tour* consultare il portale *on line* www.cosmoibleo.com.



# CULTS AND CULTURES OF THE IBLEI MOUNTAINS

The IRC network "Iblee Religions and Cultures" aims at promoting religious tourism and spreading the tourist seasonal influx across the 'Ibleo' territory, a unique blend of landscapes, nature and millenary culture. Here Greek, Roman and Muslim influences are present, together with the Baroque of 'Val di Noto', recognised by UNESCO as a Heritage Site. The cities of Ragusa, Modica, Scicli, Comiso, Ispica, Santa Croce Camerina and Noto where hit and destroyed by a devastating earthquake in 1693, after which they rose again, like an Arab phoenix, even more lavishly and with enchanting splendour; bewitching and majestic; making this corner of Sicily even more special, since it was wisely and masterfully sown onto an already lively, culturally and traditionally rich culture that today characterises these itineraries. We are not only talking about Baroque but of all those sublayers of local traditions and heartfelt religiousness, a blending of centuries of some of the most diverse cultural influences that, together with the Baroque characteristics, gave life to buildings that amaze the eye and awaken the soul. Within these backdrops there are 12 wonderful religious itineraries and 10 enchanting tours: the Baroque churches itinerary and the small cave- churches itinerary; the tour of the Baroque nativity scenes and the tour of the cults, cultures, flavours and nature in the Iblei. For further information on the itineraries and tours please visit the online portal www.cosmoibleo.com.

*progetto*
3

# ITINERARI RELIGIOSI SULLE ROTTE DEI FENICI

La presenza di santuari importanti e la forte cultura religiosa ancora viva e diffusa, rendono la Sicilia una meta privilegiata per quanto riguarda il turismo religioso. Per facilitare l'incontro del viaggiatore e del pellegrino con questi patrimoni materiali ed immateriali nasce il progetto **"Sicilia Sacra Network – Itinerari religiosi e culturali"**, che promuove e realizza itinerari turistici che permettano di scoprire tanto la religiosità nel mondo antico in Sicilia, tanto la religiosità moderna, attraverso la riscoperta di famose tradizioni e monumenti a carattere religioso, nonché alcuni dei riti più caratteristici come quello della Settimana Santa con il suo caratteristico "*Cammino della Passione*", creato in connessione con l'analogo percorso presente in Andalusia ed altre aree mediterranee.
Per facilitare la diffusione di tali itinerari è stato creato un portale web ad essi dedicati, www.siciliasacra.net ed una App multimediale realizzata in collaborazione con il network "Il Movimento Lento", scaricabile gratuitamente dagli store. Attraverso questi prodotti multimediali innovativi, è possibile visualizzare i percorsi selezionati e accedere alle informazioni relative alle strutture ricettive aderenti. Completano l'offerta anche alcuni hub di percorso che approfondiscono diversi temi legati alla religiosità in Sicilia dai tempi antichi fino ai nostri giorni.



# RELIGIOUS ITINERARIES ALONG ROUTE WITH THE PHOENICIANS

The presence of important sanctuaries and the strong religious culture, which is still alive and wide spread, make Sicily a top destination with regards to religious tourism. In order to facilitate the encounter between the traveller or pilgrims and this material and intangible heritage, a project came about: "The Holy Sicily Network - religious and cultural itineraries", which promotes and creates tourist itineraries enabling the discovery of the religiousness of Sicily's ancient and modern world. The latter is achieved through the rediscovery of famous traditions and monuments with religious significance, such as the Holy Week, one of the most characteristic rituals featuring 'The Walk of Passion', created in connection with a similar route present in Andalusia and other areas of the Mediterranean. A dedicated web portal, www.siciliasacra.net, and App, put together with the collaboration of 'The Slow Movement' network (Il Movimento Lento) and free to download, were created to ease the diffusion of such itineraries. Thanks to these multimedia products, it is possible to visualise the selected routes and get access to information regarding the adhering hosting facilities. The package is completed by additional hubs which elaborate the different themes linked to religiousness in Sicily from the ancient times to today.

# ITINERARI E CAMMINI SULLA VIA FRANCIGENA DELLE MADONIE

Il tratto dei 113 km della Via francigena per le Montagne che attraversa la Madonie è caratterizzato dalla vastità del patrimonio storico, culturale e paesaggistico. Già nel 1115 Ruggero II, per andare da Messina a Palermo, si era servito della via *per le montagne*, così come Enrico VI, nel 1194, sbarcato a Messina puntò su Palermo seguendo la strada *per le montagne* documentata anche da Idrisi nel 1154 e percorsa ancora il 12 luglio 1718 da un distaccamento di cavalleria spagnola che partì da Palermo seguendo l'attuale tratto della Fracigena delle Madonie. In essa troviamo importanti segni storico-culturali tra cui l'hospitalia di S. Nicola a Polizzi Generosa fondata nel 1167 da Pietro di Tolosa e gestito dal'Ordine degli Ospedalieri e quello di Nicosia. Già dal Medioevo la Magna via Francigena e la Francigena per le montagne trovano il loro punto di incontro nel territorio di Caltavuturo. Lungo la tratta principale si possono incrociare il Cammino Jacopeo(65 km), il Cammino del Beato Guglielmo Gnoffi (92 km) ed il Cammino dei 4 Santuari delle Madonie (75 km), oltre che i tre itinerari artistici di Frate Umile, dello Zoppo di Gangi e dei Gagini che da oltre mille anni convivono in un profondo rapporto tra culto e cultura, per il benessere interiore ed il bisogno di spiritualità e di ricerca interiore verso il quale andare incontro a passo lento.

# ITINERARIES AND ROUTES ALONG THE VIA FRANCIGENA OF THE MADONIE

The 113 Km road section of the Via Francigena crossing the Madonie mountains is characterised by a vast historical, cultural and scenic heritage. Already back in 1115, Roger II used this route to reach Messina from Palermo, as did Henry VI, who in 1194 disembarked in Messina aiming to reach Palermo by following this route across the mountains. The latter journey was documented by 'Idrisi' in 1154 and then covered again on the 12th July 1718 by a detachment of Spanish cavalry that departed from Palermo following the current route of the Via Francigena of the Madonie. Along the route we may find relevant historic-cultural evidence such as the 'Hospitalia di San Nicola' (guest house) at Polizzi Generosa, founded in 1167 by Pietro di Tolosa and run by the 'Ordine degli Ospedalieri' (Order of hospital workers) and the one in Nicosia. Since Medieval times, the Magna Via Francigena and the Via Francigena of the mountains found a meeting point in the area of Caltavuturo. Along the main route it is possible to come across the Jacopeo route (65 Km), the Beato Guglielmo Gnof route (92 Km) and the Four Sanctuaries of the Madonie route (75 Km), in addition to the three artistic itineraries of 'Frate Umile' (the Humble Friar), the Cripple of 'Gangi' and of the Gagini, the latter being a community of people who live together in a deep relationship with cult and culture with the purpose of finding inner wellbeing, spirituality and fulfilment which can only be reached slowly one step at the time.

# ITINERARI DI FEDE E CULTURA A MONREALE

Il progetto prevede attività di valorizzazione dei beni di interesse storico-religioso della cittadina normanna di Monreale, quand'anche dei comuni limitrofi attraverso un itinerario che valorizzi i santuari di maggior richiamo e testimonianza della diffusione del culto mariano nel territorio. Santuari di grande pregio artistico e valore religioso sono infatti il Santuario della Madonna del Popolo (Monreale); Santuario Di Santa Maria Di Altofonte (Altofonte); il Santuario di Maria SS. della Provvidenza (San Giuseppe Jato); il Santuario di San Cosmo (San Cipirello); il Santuario Beata Vergine Odigidria (Piana degli Albanesi); il Santuario di Santa Rosalia (Palermo).
D'altro canto il progetto mira anche e soprattutto a far conoscere Monreale quale cittadina ricca di cultura e di fede con il suo Chiostro dei Benedettini, il Complesso Monumentale Guglielmo II (presto Museo Monumentale Narrativo), i quartieri antichi Ciambra e Carmine con i loro vicoli carichi di storia, la Collegiata con il suo venerato Crocifisso e le tantissime altre chiese presenti. Tale itinerario si riconosce, quindi, non solo come via dello Spirito, ma anche come via di scoperta del patrimonio storico-culturale vivo della collettività da conoscere, promuovere e proteggere.

# ITINERARIES OF FAITH AND CULTURE AT MONREALE

The project entails a series of activities that promote the historical-religious assets of the Norman town of Monreale, and of the neighbouring towns, through itineraries that add value to the sanctuaries that best represent the spread of the Marian cult across the territory. The most highly regarded sanctuaries from an artistic and religious prospect: "Santuario della Madonna del Popolo (Monreale); Santuario Di Santa Maria Di Altofonte (Altofonte); Santuario di Maria SS. della Provvidenza (San giuseppe Jato); Santuario di San Cosmo (San Cipirello); Santuario Beata Vergine Odigidria (Piana degli Albanesi); Santuario di Santa Rosalia (Palermo)".
Besides, the project also aims at portraying Monreale, a spiritually and culturally rich town, with its 'Chiostro dei Benedettini', the 'Complesso Monumentale Guglielmo II' (soon to become the 'Museo Monumentale Narrativo'), the ancient quarters 'Ciambra' and 'Carmine' with their historically rich streets, the 'Collegiata' with its venerated Crucifix and the many other existing churches. Such an itinerary can be identified, not only as the way of the Spirit, but also as the way to discover the community's historical-cultural heritage which must be experienced, promoted and protected.

# DAI TINDARIDI ALLA MADONNA NERA

La mite Tindari, cantata soavemente da Quasimodo, con la sua bellissima Madonna Nera, è certamente il cuore di un itinerario suggestivo tra storia, fede e leggenda attraverso i paesi dei Nebrodi. Luoghi di venerazione e di culto, dell'anima e della memoria, sospesi in un'aura senza tempo che, per una sorta di miracolo, ne conservano intatte le bellezze architettoniche, le tradizioni e la cultura. Alcune tappe di tale suggestivo itinerario sono Patti, "città nobilissima"; Gioiosa, perla della Costa saracena; Briolo, protetta dal Cristo degli abissi; Montalbano, borgo dei borghi 2015; Floresta innevata e incontaminata; Ucria misteriosa, con i suoi cunicoli e gallerie; Ficarra, profumata d'alloro nel giorno dell'Annunziata; Naso, con la Chiesa Matrice dei SS Apostoli Filippo e Giacomo; Tortorici, città delle campane e ancora altre.
Visitare questi splendidi luoghi è un modo per ritrovare le proprie origini, nell'isola del sole e della memoria e anche nella storia.

# FROM THE TINDARIDI TO THE BLACK MADONNA

The myth of Tindari and of its beautiful black Madonna, suavely sung by Quasimodo, is most definitely at the heart of a suggestive itinerary - immersed in history, faith and myth - through the towns of the Nebrodi. Places of veneration and cult, of the soul and of memory, suspended in a timeless aura, that by some sort of miracle, still preserve their intact architectural beauty, their traditions and their culture. Some of the sites along this suggestive itinerary are: Patti, 'a highly noble town'; 'Gioiosa', pearl of the Saracen coast; Briolo, protected by the Christ of the Abyss; 'Montalbano', Borgo dei Borghi 2015 (elected the Hamlet of Hamlets); 'Floresta', snowy and uncontaminated; 'Ucria', mysterious, with its culverts and tunnels; 'Ficarra', smelling of laurel on the day of the 'Annunziata' (the Announcement); 'Naso, with its 'Chiesa Matrice dei SS Apostoli Filippo e Giacomo' (Matrix Church of the Apostles Philip and James); 'Tortorici', town of the bells; and many others. Visiting these wonderful places is a way of rediscovering ones origins, on the island of sun, memory and history.

# I CAMMINAMENTI DEL VENERABILE SERVO DI DIO DON F.P. GRAVINA
## PRINCIPE DI PALAGONIA E LERCARA FRIDDI

Il progetto nasce in occasione della beatificazione di Francesco Paolo Gravina, "Il servo di Dio", Principe di Palagonia e Lercara Friddi e ha come obbiettivo la promozione di tour siciliani che accompagnino turisti e pellegrini alla scoperta dei luoghi della vita del Beato e dei suoi possedimenti di Sicilia; possedimenti che egli lasciò in eredità ai poveri ai quali dedicò la sua intera esistenza. Si tratta di itinerari che percorrono luoghi siciliani spesso lontani dai circuiti turistici tradizionali, nei quali il principe ha lasciato un segno tangibile, come ad esempio un suo intervento architettonico, l'acquisto di terre, la costruzione di opere per il sociale, un aneddoto significativo per la sua vita, etc.
I tour saranno quindi caratterizzati da un lato dalla scoperta di grandi città come Palermo o Catania, dove l'eleganza dello stile Arabo-Normanno e le magnificenze del barocco sono testimoni del potere delle dominazioni e dell'aristocrazia, dall'altro dalla scoperta di insolite tappe della Sicilia rurale, legate al passato del Principe, che abbracciano paesaggi dall'intensa bellezza spirituale, gusti autentici e tradizioni antichissime.



# THE WALKS OF THE VENERABLE SERVANT OF GOD, DON F.P. GRAVINA
## PRINCE OF PALAGONIA AND LERCARA FRIDDI

The project came about so as to elevate the beatification of Francesco Paolo Gravina, the servant of God, prince of Palagonia and Lercara Friddi and aims to promote Sicilian tours leading tourists and pilgrims to the discovery of the places where the saint lived and his Sicilian assets, which were eventually left to those who he devoted his entire existence to, the poor. The itineraries include Sicilian places often far from traditional tourist circuits, in which the prince has left his mark e.g. one of his architectonic interventions, the purchasing of land, the construction of social aids, a meaningful life anecdote and so on.
The tours will be characterised on one hand by the discovery of great cities such as Palermo or Catania, where the elegance of the Arab-Norman style and the magnificence of the Baroque are witnesses to the power of dominions and aristocracy, on the other hand, by the discovery of unusual spots of the rural Sicily, in connection with the prince's past, embracing landscapes of intense spiritual beauty, authentic flavours and ancient traditions.

# IL CAMMINO DI SAN FILIPPO

Il "Cammino di San Filippo" è una rete di persone, emozioni e fede che si trovano nel territorio siciliano, e nei cui luoghi si intrecciano paesaggi, tradizioni, folklore, enogastronomia, architettura e opere d'arte tali da renderlo un "cammino" dal carattere squisitamente esperienziale.
Questo cammino ripercorre i luoghi legati alla storia del Santo che, nato in Tracia, partì alla volta dell'Italia a 21 anni. Qui venne convocato dal Papa, il quale gli affidò il compito di evangelizzare le zone interne della Sicilia partendo da Punta Faro (Messina) lungo tutta la fascia Jonica, attraversando cittadine come Limina, Catalbianco, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Santa Venerina e Valverde, fino a giungere, dopo aver aggirato l'Etna, ad Agira. Qui, sul luogo del suo veneratissimo sepolcro, fu edificata una chiesa e in seguito un monastero in cui si formarono quasi tutti i Santi italo greci di Sicilia.

# THE WALK OF SAINT PHILIP

'Saint Philip's Walk' is a network of people, emotions and faith to be found in the Sicilian territory; its places are a blend of landscapes, traditions, folklore, food and wine, architecture and works of art which give the route an exquisite experiential character.
The route runs through those places that are in connection with the history of the Saint that, born in Tracia, set off on a journey around Italy at the age of 21. The Pope summoned him, giving him the task of Evangelising inland Sicily, starting from 'Punta Faro' (Messina) then moving along the Ionic strip, passing through towns such as 'Limina', 'Catalbianco', 'Aci Catena', 'Aci Sant'Antonio', 'Santa Venerina', 'Valverde', and after circumventing Mt Etna, finally reaching 'Agira'. Here, on the site of his highly venerated sepulchre, they built a church which eventually became a monastery where most of Sicily's Italo-Greek Saints where schooled.

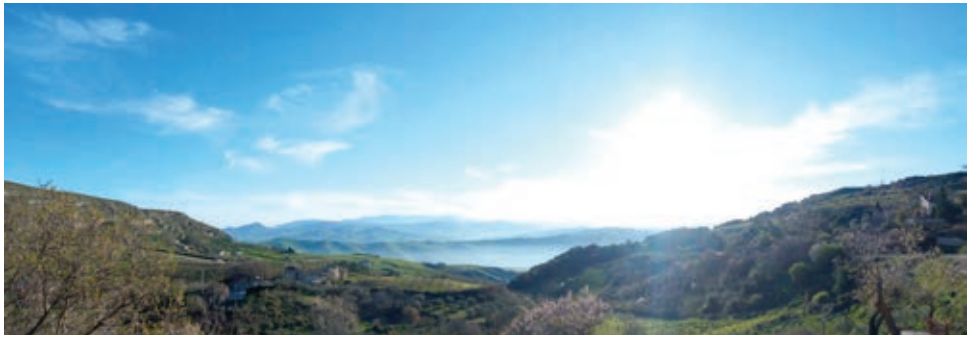
# GRATIA PLENA

Il progetto "Gratia Plena", il cui nome richiama Maria ed anche la terra e la comunità di intervento, trae spunto dal desiderio di mettere in rete, anche in chiave turistica, la manifestazioni e forme di devozione mariana presenti nell'ambito dell'Arcidiocesi di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela, ma non solo. Coinvolti in tale progetto sono anche i comuni di Taormina, Castelmola, Mongiuffi, Melia, Antillo, Roccafiorita, Monforte San Giorgio e Castroreale.
Tra i suoi obiettivi si riconoscono la valorizzazione della "rete" dei Santuari Mariani, presenti uniformemente su tutta la Diocesi; la diffusione del culto di Maria come chiave di lettura del territorio e come carattere forte che informa l'identità stessa della comunità a partire dal legame di elezione sorto con le celebre lettera della Madre di Cristo ai Messinesi; la promozione delle principali manifestazioni di devozione a Maria e più rilevanti siti ed opere di interesse storico artistico legati al suo culto; l'accrescimento della capacità degli operatori, pubblici e privati, laici e religiosi, imprenditoriali e culturali di cooperare e fare sistema, superando la frammentazione e la logica individualista; la necessità di coniugare diversi palinsesti dell'offerta turistica locale, con particolare riferimento, accanto al turismo religioso, ai segmenti naturalistico, culturale, sportivo.



# GRATIA PLENA

The project 'Gratia Plena' (Full of grace) was inspired by the Virgin Mary and the land on which she intervened; it also takes its cue from the need to create a touristic network based around the demonstration of and forms of Marian devotion present in the Archdiocese of Messina, Lipari and Santa Lucia del Mela. The municipalities of Taormina, Castelmola, Mongiuffi, Melia, Antillo, Rocca Orita, Monforte San Giorgio e Castroreale are also part of the project.
Some of the projects aims are: to promote the network of Marian sanctuaries uniformly present across the whole Diocese; the spread of the cult of Mary, which is key in understanding the territory and the community's identity which starts with the bond created by the famous letter from Mary to the people of Messina; the promotion of those demonstrations of devotion towards Mary and of the sites and works of historical-artistic interest that are related to her cult; the development of the ability of public and private, laic and religious, business and cultural operators to cooperate and create a closed system that overcomes fragmentation and isolated logistics; the need to combine different local tourist packages, in particular those relevant to nature, culture and sport, in parallel with religious tourism.



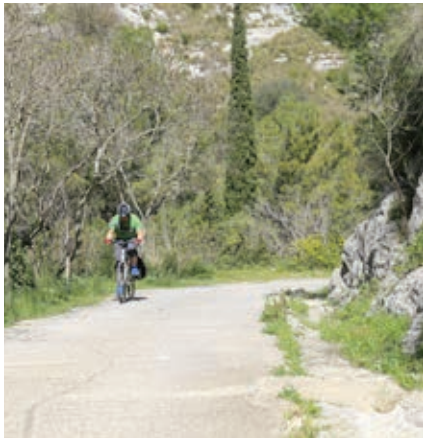
# MAGNA VIA FRANCIGENA:
## DA PALERMO AD AGRIGENTO SULLE ORME DEI PELLEGRINI

La Magna Via Francigena nasce come itinerario storico archeologico culturale che ha visto un partenariato diffuso tra Comuni, Associazioni del territorio e Diocesi. E' strutturato come un cammino con la relativa rete di accoglienze e servizi dedicati a chi sceglie questa via da camminare o da pedalare, puntando sulla riscoperta del percorso storico e sulla valorizzazione turistica del tragitto. Un mix di storia, passi, tradizioni e culture che legano le origini bizantine, arabe e normanne alle antichità greco-romane del territorio.
Lo stupore di questo progetto, interamente camminabile, resta nella capacità dell'incontro tra le persone, tra chi ospita e chi cammina: persone oltre i progetti, diverse per età, idee, stili di vita e culture.
E' percorribile a piedi in nove tappe per quasi 180 km di sentieri, strade bianche o provinciali poco trafficate, con una media di 20-25 km al giorno.

# THE MAGNA VIA FRANCIGENA:
## FROM PALERMO TO AGRIGENTO FOLLOWING IN THE FOOTSTEPS OF THE PILGRIMS

The Magna Via Francigena originated as a historic-archaeological-cultural itinerary that has seen a partnership in its use including municipalities, associations of the territory and dioceses. It is structured as a route with its relative network of lodges and facilities dedicated to those who choose to walk or cycle the route, and it aims to rediscover the historical pathway and to promote tourism along it. A blend of history, passages, traditions and cultures that tie the Byzantine, Arab and Norman origins to the Greek-Roman antiquities of the territory. The wonders of this project, entirely walkable, are characterised by the communion between the people who host and the ones that travel: people of different ages, ideas, lifestyles and culture. It may be travelled on foot in nine stages along 180 Km of paths, dirt roads or lightly trafficed surfaced roads with an average of 20-25 Km per day.

**Info:**
www.magnaviafrancigena.it
magnaviafrancigena@gmail.com



# CAMMINI FRANCESCANI DI SICILIA

Il progetto "Cammini Francescani in Sicilia" si propone la valorizzazione turistica di alcune realtà conventuali francescane, localizzate in siti di particolare rilievo culturale e/o naturalistico, e dei relativi comprensori territoriali.
Obiettivo dell'iniziativa è promuovere lo sviluppo locale attraverso la definizione di innovative proposte turistiche, per viaggiatori attenti alla sostenibilità ambientale, in grado di coniugare la ricerca della spiritualità francescana con la bellezza e le suggestioni della natura, storia e cultura siciliana.
Rientrano in tale progetto 16 "Cammini" di particolare interesse turistico che attraversano ben 13 comuni e 5 province della regione Sicilia, e di cui 6 sono percorribili a piedi, 7 in bici e 3 a cavallo. Tutti con almeno una tappa presso un Convento francescano dell'ordine dei Frati Minori o dei Frati Minori Cappuccini e tutti supportati da servizi specialistici per *trekker*, cicloturisti e cavalieri.
Simbolo del progetto, nonché nuovo marchio regionale, sono i 4 Tau francescani, un marchio attribuito alle sole imprese turistiche, opportunamente formate e localizzate lungo i percorsi e/o nei comuni di arrivo e partenza che, aderendo al progetto, ne hanno condiviso l'impegno su quatto precise tematiche: l'attenzione per i bambini; l'amore per gli animali; la sostenibilità ambientale e l'impegno sociale. Tutti aspetti particolarmente coerenti con la vita e la storia di S. Francesco.

# SICILY'S FRANCISCAN ROUTES

The project, 'Sicily's Franciscan routes', looks at boosting the tourism of some Franciscan convents present on sites of cultural and environmental importance which include the surrounding territory. The main objective of the initiative is to promote local development through the settlement of innovative tourist offers; it addresses travellers who care about environmental sustainability and are capable of combining the search for Franciscan spirituality with the beauty and charm of Sicily's nature, history and culture.
The project includes 16 routes of touristic importance that cross 13 municipalities and 5 provinces of the Sicilian region, of which, 6 are walkable, 7 can be cycled and 3 can be travelled on horseback. All of them have at least one stop-over at a Franciscan convent of the orders of 'Frati Minori' or 'Frati Minori Cappuccini' which include specialised facilities for trekkers, cyclists and horse riders. The project's symbol, that has become the new regional trademark, are the 4 Franciscan Taos, a trademark issued to those tourism businesses that, located along the route or to be found at the start and end of the routes, have contributed to the project and have assigned their commitment to four specific themes: the care towards children; the love for animals; environmental sustainability and social commitment. All of these aspects relate to the story and life of St. Francis.

**Info:**
www.camminifrancescanisicilia.it
info@camminifrancescanisicilia.it
Tel. +39 091 580909

# LE VIE FRANCIGENE DI SICILIA

Le Vie Francigene di Sicilia sono itinerari storici su cui s'innestano natura, tradizione e quella cultura dell'accoglienza tipica della nostra regione. Fasci articolati di sentieri, "trazzere" usate per la transumanza e vie di comunicazione che attraversano l'Isola sin dal mondo antico consentendo il passaggio di eserciti, mercanti, cavalieri e pellegrini.
Un insieme di circa 900 km che passa dai paesaggi montani alle valli coltivate a grano dell'interno, fino alle coste calde del Mediterraneo in direzione del porto di Messina, porta d'Oriente e imbarco verso la Roma dei Martiri e la Santa Gerusalemme: la **Magna Via Francigena**, la **Via Francigena delle Montagne** da Palermo a Messina, la **Via Francigena Fabaria** da Agrigento a Maniace e Randazzo ricongiungendosi alla precedente, la **Via Francigena Mazarense** da Agrigento a Palermo via Mazara.

# SICILY'S 'VIE FRANCIGENE'

Sicily's 'Vie Francigene' are historical itineraries combining nature, tradition and that welcoming culture which is typical of our region. Sicily's network of 'trazzere', rural pathways, once used for transhumance and transportation, is spread across the island dating back to ancient times and allowed the passage of armies, merchants, knights and pilgrims. A total of approximately 900 Km of pathways passing through mountainous landscapes, valleys covered in wheat, going on down towards the warm Mediterranean coastline in the vicinity of the port of Messina, *Porta d'Oriente*, the 'Eastern Door', from which the ships sailed to reach the land of the Martyrs (Rome) and Holy Jerusalem; these roads include: the 'Magna Francigena', the 'Francigena of the Mountains' (leading from Palermo to Messina), the 'Francigena Fabaria' (leading from Agrigento to Maniace and Randazzo to then rejoin the previous one) and the 'Francigena Mazarense' (leading from Agrigento to Palermo via Mazara).

**Info:**
Associazione ONLUS
Cammini Francigeni di Sicilia:
camminifrancigenidisicilia@gmail.com
Tel. +39 392.4531430
(Davide Comunale)

# MAGNA VIA FRANCIGENA

“Ten odon, ten megalen ten Fragkikon tou Kastronobou” recita in greco un diploma del 1096 che ritroviamo in latino qualche decennio dopo come “Magna Via Francigena”. Siamo lungo una grande arteria di comunicazione che collega da sempre, in senso nord/sud, Agrigento con Palermo, incrociando la via di transumanza verso le Madonie nel territorio di Castronovo di Sicilia. Oggi 180 km collegano la Balarm araba alla rocca di Agrigentum, attraverso antiche vie storiche e paesaggi dal sapore ancestrale.



# THE MAGNA VIA FRANCIGENA

A document from 1096 written in Greek and quoting “Ten odon, ten megalen ten Fragkikon tou Kastronobou”, was found a decade later translated in to Latin as ‘the Magna Francigena Road’. It’s one of the main arteries linking, in a north/south direction, Agrigento to Palermo, and intersecting the transhumance pathway on the Madonie in the area of Castronovo di Sicilia. Today, 180 Km of the road, crossing ancient pathways of historical importance and ancestral landscapes, link the Arabic Balarm (‘Palermo’ using the Arabic pronunciation) to the citadel of Agrigentum.

# VIA FRANCIGENA DELLE MONTAGNE

Un diploma del 1089 segnala la "*via francigena*" nella piana di Milazzo. La via "*per le marine*", nei secoli successivi, non sarà più percorribile a causa degli attacchi saraceni e la variante "*per le montagne*" segnerà lo spostamento in collina di una nuova viabilità che collega ancora oggi i centri del versante tirrenico della Sicilia. Dalla Cattedrale di Palermo, dedicata a S. Maria Assunta, al Duomo di Messina, anch'esso dedicato alla Madonna Assunta. Un cammino di circa 400 km, in 20 tappe, che unisce le cime innevate delle Madonie ai paesaggi montani dei Nebrodi fino alle vette dei Peloritani, per giungere alla città dello Stretto.

# THE VIA FRANCIGENA OF THE MOUNTAINS

A document from 1089 reports the via francigena to be located on the plain of Milazzo. In the following years, the coastal road section ('per le marine') became inaccessible due to the Saracen attacks so that the road was diverted up towards the mountains ('per le montagne'); the latter, nowadays, still connects the main towns of the Tyrrhenian side of Sicily. The road runs from Palermo's Cathedral to Messina's Duomo, both dedicated to the Virgin Mary. The 400 Km walk, divided in to 20 stages, joins the snowy peaks of the Madonie mountains to the mountainous landscapes of the Nebrodi and the summits of the Peloritani to then finally reach the city on the Strait, Messina.

# VIA FRANCIGENA FABARIA

Un diploma normanno del 1105 attesta una "*via francigena via Fabaria*", indicando i confini di un terreno donato all'Abate Ambrogio della Diocesi di Lipari-Patti. Lungo l'antica via greca denominata "*selinuntina*" dalla Cattedrale normanna di Agrigento si giunge a Gela e da qui nel territorio della "*Fávara*", terra del nostro documento. Più di 320 km che dalle coste del Mediterraneo giungono alle falde dell'Etna e trovano compimento all'ombra del portale dell'Abbazia di Santa Maria di Maniace e della città gioiello di Randazzo.

# THE FABARIA VIA FRANCIGENA

A Norman document from 1105 reports a 'via francigena via fabaria' and defines the boundaries of a piece of land given to the Abbot Ambrogio of the 'Patti-Lipari' diocese. Along the ancient Greek road named 'Selinuntina', from Agrigento's Norman Cathedral, you may reach 'Gela and the 'Fawara' area, mentioned in the document. Exceeding 320 Km, starting from the Mediterranean coast, the road reaches the slopes of Mt. Etna and finally terminates in the shadow of the portal of the 'Abbazia di Santa Maria di Maniace' (the Abbey of St Mary of Maniace) and of Randazzo, a real gem of a city.

# VIA FRANCIGENA MAZARENSE

Un attento studio paleografico di qualche anno fa, riporta alla luce un diploma del 1267 che chiama "*francigena*" la strada che collegava Mazara del Vallo alla via principale da Marsala a Palermo. Dal mare di Agrigento si risale verso le colonie greche di Selinunte ed Eraclea Minoa per giungere a Sciacca e infine a Mazara del Vallo. Da qui, tra le affascinanti piane coltivate a vigneti della provincia di Trapani, la via si snoda percorrendo i centri che dalla costa conducono verso Marsala e Salemi puntando ad Alcamo ed alla zona archeologica di Segesta, fino alle creste di S. Giuseppe Jato per giungere a Palermo, seguendo i passi collinari che portano alla Conca d'Oro.



# THE VIA FRANCIGENA OF MAZZARA

An accurate Palaeographic study, from a few years back, brought to light a document from 1267, in which, the road that once connected 'Mazzara del Vallo' to the main road between Marsala and Palermo was referred to as 'francigena'. From the sea of Agrigento you climb up towards the Greek colonies of Selinunte and 'Eraclea Minoa' to then reach Sciacca and finally 'Mazzara del Vallo'. From here, between fascinating plains covered by the vineyards of the Province of Trapani, the road connects the towns along the route between the coast, Marsala and Salemi, carries on towards Alcamo and the archaeological site of Segesta, then follows up to the crest of 'San Giuseppe Jato' and finally reaches Palermo through the valley passes that lead to the 'Conca D'Oro' (The Golden Basin).

# TREKKING DEL SANTO

Il **Trekking del Santo**, ripercorre il cammino di San Nicolò Politi, Santo eremita che dall'Etna ha compiuto il suo viaggio arrivando sui Nebrodi ad Alcara li Fusi. Tra Etna e Nebrodi un impegnativo trekking di 4 giorni tra boschi, sentieri, paesi, sterrati, asfalti e tante suggestioni. Giornate finali ad Alcara li Fusi dove tutto il paese si organizza per festeggiare l'arrivo.
Si dorme in accantonamento in sacco a pelo presso sale, rifugi, Eremi.
La prima tappa parte da Adrano e raggiunge la c/da Aspicuddu sull'Etna giungendo alla Grotta del Santo. Poi si cammina sulle lave per arrivare a Case Prato Fiorito per accamparsi e passare la notte. Secondo giorno di cammino ancora sull'Etna, attraversando Bronte ed arrivando a Maniace verso il Castello di Nelson un tempo Abbazia Santa Maria di Maniace.
Terzo giorno di Cammino sui Nebrodi attraverso passaggi su torrenti, boschi, radure, lungo la Dorsale dei Nebrodi per un tratto per arrivare al Bosco di Mangalaviti e quindi a P.lla Gazzana e finalmente all'Eremo di San Nicolò Politi ai piedi delle Rocche del Crasto.
Ultimo giorno dall'Eremo ad Alcara Li Fusi, passando dall'Acqua Santa e visitando il Borgo di Alcara e con accoglienza in piazza per l'arrivo.



# THE SAINT'S TREK

The route follows the same path that the hermit saint, San Nicolò Politi, took during his journey over the Nebrodi and through 'Alcara Li Fusi'. Four challenging days of trekking between Mt. Etna and the Nebrodi mountains including forests, rural paths, villages, dirt roads, asphalt roads and many other thrills. The final days will be spent at 'Alcara li Fusi' where a big welcome party awaits. Overnight stays are arranged with sleeping bags in large rooms, at shelters or in retreats. The first leg of the journey begins at 'Adrano' and reaches the contrada 'Aspicuddu' on Mt. Etna and the cave of the Saint. Next you will walk across volcanic rocks towards 'Case Prato Fiorito', where you will camp and spend the night. On the second day of walking, still on Mt. Etna, you will go through Bronte to reach Maniace and Nelson's Castle, once the Abbey of Saint Mary of Maniace. On the third day of walking on the Nebrodi mountains, through streams, forests, and clearings, along the ridge of the Nebrodi, reaching the forest of 'Mangalaviti', P.lla Gazzana and finally the retreat of San Nicolò Politi at the foot of 'Le Rocche del Crasto' (cliffs). On the last day, you will travel from the retreat to 'Alcara li Fusi', passing via 'Acqua Santa' (Holy Water), visiting the 'Borgo di Alcara' followed by a welcome in the main square.

**Info:**
Guida: Attilio Caldarera
attilio@vaicoltrekking.com
M. +39 349 7362863

# LE VIE SACRE DI SICILIA

**Vie Sacre Sicilia** è un progetto iniziato nel 2014 che ha creato una Rete di soggetti, un network tra tutti i cammini tematici che si svolgono in Sicilia. Le Vie Sacre, sono infatti **dei cammini che presuppongono un tematismo sacro ed una pratica escursionistica**, ispirandosi all'esempio del Cammino di Santiago de Compostela, dove il cammino, o se vogliamo il pellegrinaggio, ha una connotazione sia esperienziale sia turistica di valorizzazione dei luoghi, dei percorsi, degli incontri, dell'accoglienza e dei territori e delle comunità che si attraversano. Con il termine "*sacri*" si intendono tutti quei percorsi tematici di tipo escursionistico, naturalistico che si differenziano in parte dalla singole festività devozionali legate al culto dei Santi di ciascuna comunità e dai lunghi cammini che hanno carattere meno escursionistico.
Cammini, camminatori, associazioni, guide escursionistiche, pellegrini, compongono la **Rete Vie Sacre Sicilia**… una realtà che Cammina.

# SICILY'S HOLY ROADS

Sicily's Holy Roads ('Vie Sacre Sicilia') is a project that started in 2014 and has created a network between all the themed routes that are present in Sicily. The holy roads are routes that take on religious themes and the practice of trekking, and are inspired by the 'Camino de Santiago de Compostela', where the journey, or the pilgrimage, acquires an experiential and touristic purpose while promoting those places, routes, encounters, hospitality, territories and communities met along the way. The word "holy" is used to describe all those themed routes that include excursions and nature paths that partially differ from those individual devotional festivities linked to the worshipping of Saints in each community and from the long paths that have less of a trekking character. Routes, walkers, associations, trekking guides and pilgrims, are those elements that characterise the network of Sicily's Holy Trails... a walking reality.

**Info:**
www.viesacresicilia.it
www.siciliaoutdoor.org
viesacresicilia@gmail.com
Tel. (+39) 3497362863

# ITINERARIO CULTURALE INTERREGIONALE "PERCORSI ARBËRESHË IN SICILIA"

Gli Albanesi di Sicilia, *Arbëreshët* e *Siçilisë*, sono una compagine etnica e linguistica proveniente dall'Albania, giunta in Sicilia in varie ondate migratorie tra il XV e il XVIII secolo. La diaspora albanese fece giungere da varie zone dei Balcani, Albania e Peloponneso greco, numerosi esuli sotto la guida iniziale del patriota *Giorgio Castriota Scanderberg*, leader della resistenza all'Impero ottomano, fin tanto che la potenza turco-musulmana non occupò definitivamente la penisola balcanica. E così nacque l'*Arbëria*, la terra degli esuli, la nazione greco-albanese sparsa in Italia meridionale e in Sicilia. La costruzione di un itinerario interregionale culturale punta alla creazione di un percorso culturale sulla base degli studi relativi alla presenza in Sicilia e in Calabria della componente *Arbëreshë*, sul patrimonio identitario di culti, tradizioni politiche e religiose, linguistiche e culturali.
Il nucleo più importante è stanziato in Calabria, regione con cui si condivide primariamente questo itinerario, ma la Sicilia conserva ben cinque comunità nel



# INTERREGIONAL CULTURAL ITINERARY "ARBERESHË ROUTES IN SICILIA"

The Albanians of Sicily, the Arbëreshët and Siçilisë, are an ethnic and linguistic group from Albania, who arrived in Sicily during a series of migration waves that occurred between the XV and XVIII centuries. The Albanian diaspora convened many exiles from different areas of the Balkans, Albania and the Greek Peloponneso under the leadership of the patriot George Castriot Scanderberg, leader of the opponents to the Roman Empire, powerful enough to stop the Muslim-Turks from completely overtaking the Balkan Peninsula. And hence, Arbëria was founded, the land of exiles, the Greek-Albanian nation spread across southern Italy and Sicily. The construction of an interregional cultural route aims at creating a cultural route based on the studies relative to the presence of the Arbëreshë members in Sicily and Calabria, on the heritage of identifying cults, and political, religious, linguistic and cultural traditions.
The most relevant nucleus is located in Calabria, the region with which the route is primarily shared, however Sicily holds: five communities within Palermo's district, 'Piana

palermitano, ***Piana degli Albanesi***, ***Contessa Entellina***, ***Santa Cristina Gela***, ***Mezzojuso*** e ***Palazzo Adriano***, tre nel catanese anche se non hanno mantenuto culti e lingua, ***Biancavilla***, ***Bronte*** e ***San Michele di Ganzaria***, una nell'agrigentino, ***Sant'Angelo Muxaro***.

L'identità è mantenuta viva dalla presenza del rito greco bizantino nelle funzioni religiose, cosa che permette di conservare il culto ancestrale, mantiene le tradizioni e in molti casi la lingua.

Piana degli Albanesi (*Hora e Arbëreshëret*) è la comunità più grande e popolosa, dove vivono lingua e tradizioni ed identità. Santa Cristina Gela (*Shendastina*) è la più piccola comunità che mantiene solo la lingua ma non i culti. Contessa Entellina (*Kundisa*) fu la prima ad essere fondata ed ancora oggi usa il rito bizantino. Palazzo Adriano (*Pallaci*) fu colonizzata dai contingenti militari albanesi e per secoli restà autonoma. Mezzojuso (*Munxifsi*) pur perdendo culti e riti ricorda l'originaria fondazione albanese ad opera dei soldati valorosi che si erano opposti all'esercito turco.

Un itinerario che è parte stessa dell'entroterra sicano, della Sicilia agricola e pastorale, lungo percorsi millenari e centri che sono di per sé testimoni della mescolanza delle culture.

Un ponte che dalla Sicilia giunge in Calabria per arrivare in Albania, verso legami antichi e saperi nuovi.



degli Albanesi', 'Contessa Entellina', 'Santa Cristina Gela', 'Mezzojuso' and 'Palazzo Adriano'; three within Catania's district, even if they have not maintained their language and cults, 'Biancavilla', 'Bronte' e 'San Michele di Ganzaria'; one within Agrigento's district, Sant'Angelo Muxaro. Their identity is kept alive through the Greek Byzantine rituals performed during the religious functions, allowing the preservation of their ancestral cult, traditions and often their language. '

Piana degli Albanesi' (Hora e Arbëreshëret) is the largest and most populated community, where their language, traditions and identity are still existent. 'Santa Cristina Gela' (Shendastina) is the smallest of the communities preserving the language but not the cult. 'Contessa Entellina' (Kundisa) was the first to be founded and still abides to Byzantine ritual. 'Palazzo Adriano' (pallaci) was colonised by a quota of Albanian soldiers and remained autonomous for centuries. 'Mezzojuso' (Munxifsi) even if it has lost its cult and rituals, still remembers the original Albanian foundations laid by the valiant soldiers that fought the Turkish army. An itinerary that is already part of the Sican hinterland, the agricultural and pastoral Sicily, along millenary routes and through centres that are testimony to the cultural mix.

A bridge that from Sicily reaches Calabria and then Albania, towards ancient links and new flavours.

**Info:**
unibesa.it
60miglia@gmail.com
Tel. +39 091 8571500

# VISIT SICILY

## ISLAND OF ART - *SITO UFFICIALE*

Il portale web dell'assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo offre notizie ed informazioni utili sulla Sicilia da scoprire e da fruire turisticamente. Località, itinerari, feste, sagre, ricorrenze, avvenimenti. Dal mare, alle città, alle montagne. Tutti i settori che rendono quest'isola adatta ad un turismo per tutto l'anno sono presenti nel portale con informazioni utili e temi accattivanti ben esplicati.

*The web portal of the Regional Department of Tourism, Sport and Show Business offers news and useful information related to the discovery and the tourism of Sicily. Sites, itineraries, celebrations, festivals, recurring events. From the sea towards the city and up on the mountains. All those elements that make Sicily an ideal all-year-round tourist destination are present on the portal together with useful information and other captivating topics.*

visitsicily.info

EXPAGINA

# visitsicily.info

Iniziativa realizzata dall' assessorato del Turismo,
dello Sport e dello Spettacolo
con risorse di cui al Progetto di Eccellenza
"Itinerari di turismo naturalistico" L. 296/2006 Art. 1

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

MINISTERO DEI BENI
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO